

# PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

RESPONSABILE: Prof. Arch. G.F. Di Pietro

UFFICIO DEL PIANO PAESISTICO: Arch./ti G. Goretti - A. Navalesi - A. Polcri - M.L. Sogli - S. Sorini

ANALISI DELLE STRUTTURE INSEDIATIVE

SCHEDATURA DEGLI AGGREGATI

TOPONIMO **BADIA PRATAGLIA**

COMUNE **Poppi**

UNITÀ AMBIENTALE

SCHEDA

AP 10 / 04  
Ag 01 a

## 1 - INTORNO AGRICOLO-VEGETAZIONALE CARATTERIZZANTE IL LUOGO

VEGETAZIONE ARBOREA	BOSCO	CONIFERE <input type="checkbox"/>	LOCALIZZAZIONE DEL BOSCO	AVVOLGENTE <input type="checkbox"/>		
		LATIFOGHE <input type="checkbox"/>		SOPRASTANTE <input checked="" type="checkbox"/>		
		CASTAGNETO <input type="checkbox"/>		SOTTOSTANTE <input type="checkbox"/>		
		MISTO <input checked="" type="checkbox"/>		LATERALE <input checked="" type="checkbox"/>		
COLTIVI	OLIVETI	A BOSCO <input type="checkbox"/>	PC	PA	A	
		A MAGLIE REGOLARI <input type="checkbox"/>				
		IRREGOLARI <input type="checkbox"/>				
	COLTIVI TRADIZIONALI	VIGNETI	A SOSTEGNO VIVO <input type="checkbox"/>			
		A SOSTEGNO MORTO <input type="checkbox"/>				
		FRUTTETI <input type="checkbox"/>				
	SEMINATIVI <input type="checkbox"/>					
	COLTIVAZIONI ORTICOLE <input type="checkbox"/>					
COLTIVI RISTRUTTURATI		COLTURE SPECIALIZZATE <input type="checkbox"/>				
		FRUTTETO <input type="checkbox"/>				
		VIGNETO MECCANIZZATO <input type="checkbox"/>				
		ESTENSIVIZZAZIONE CON PERMANENZA DEL TESSUTO ORIGINALE <input type="checkbox"/>				
SISTEMAZIONI AGRARIE		TERRAZZAMENTI <input type="checkbox"/>				
		CILIGNAMENTI <input type="checkbox"/>				
		DI PIANO TRADIZIONALI <input type="checkbox"/>				

PASCOLO (prato)   
 PASCOLO CESPUGLIATO   
 PASCOLO CESPUGLIATO ARBORATO

N.B. PC: prevalentemente coltivato  
 PA: prevalentemente abbandonato  
 A: abbandonato



Film 149. Foto 18.  
p.v. N.1

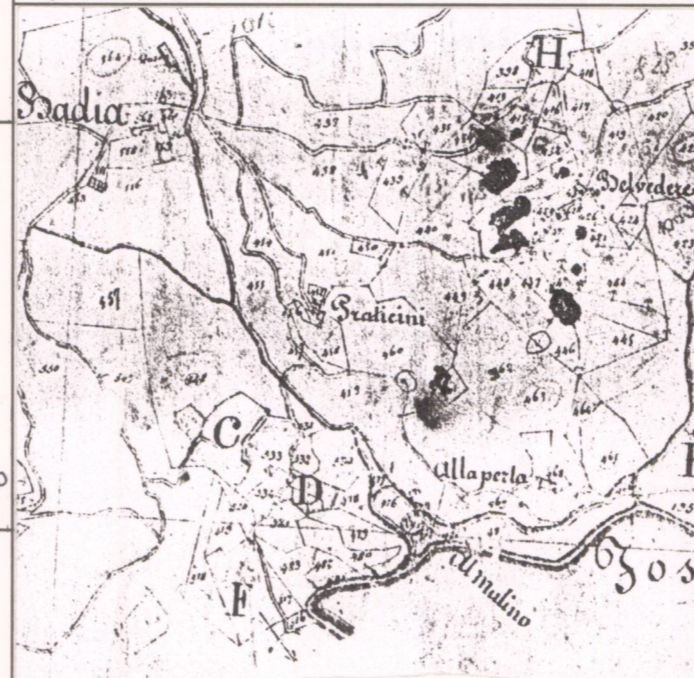


Film 203. Foto 14.  
p.v. N.2

## 2 - MORFOLOGIA TERRITORIALE ED URBANA

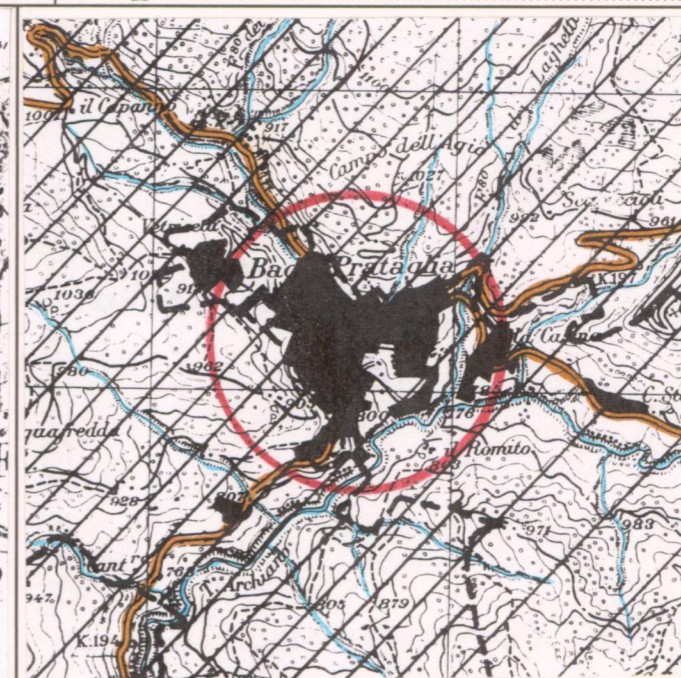
CARATTERI DEL SITO	PIANURA <input type="checkbox"/>	SISTEMA TERRITORIALE <b>Insediamiento alto montano prossimo al crinale principale dello*</b>
	FONDOVALLE LARGO <input type="checkbox"/>	
	FONDOVALLE STRETTO <input type="checkbox"/>	
	LINGUA TRA DUE FIUMI <input type="checkbox"/>	
	PEDECOLLINARE <input type="checkbox"/>	
	PENDIO DI MEZZA COSTA RIPIDO <input checked="" type="checkbox"/>	
	PENDIO DI MEZZA COSTA DOLCE <input type="checkbox"/>	
	TERRAZZO DI MEZZA COSTA <input type="checkbox"/>	
	CRINALE <input type="checkbox"/>	
	CACUMINE <input type="checkbox"/>	
CONOIDE <input type="checkbox"/>	QUOTA ALTIMETRICA <b>da 760 a 830</b>	
PROMONTORIO <input type="checkbox"/>		
PRESENZA DI CORSO D'ACQUA <input type="checkbox"/>	LIMITO ESTERNO <input type="checkbox"/>	ORIENTAMENTO DEGLI ASSI <input type="checkbox"/>
	LIMITO INTERNO <input type="checkbox"/>	
		RAPPORTI STRUTTURALI E PROSPETTICI CON <b>alta valle dell'Archiano</b>
		RAPPORTI CON LA VIABILITÀ <b>lungo la S.S. 71 Umbro-Casentinese</b>

*Appennino toscano-Romagnolo sul versante destro dell'Alta valle dell'Archiano alle pendici del Monte Eveco*



CATASTO LORENESE

Sez. **A** f. **1**



I.G.M. 1:25.000 DEL. C.R. 296/88

Rif. **107 II**

## 3 - TIPOLOGIA URBANA

FORMA CHIUSA E TESSUTI COMPATTI	ANULARE <input type="checkbox"/>	GE	OM
	A FUSO <input type="checkbox"/>		
	VENTAGLIO/RADIALE <input type="checkbox"/>		
	LINEARE/COMPATTA <input type="checkbox"/>		
FORMA APERTA	AGGREGATO IRREGOLARE COMPATTO <input type="checkbox"/>		
	AGGREGATO IRREGOLARE CON SPAZIO PUBBLICO <input type="checkbox"/>		
	PER NUCLEI LUNGO STRADA <input type="checkbox"/>		
	PER NUCLEI DISPERSI <input type="checkbox"/>		
LIMITI DELL'EDIFICATO	AGGREGATO DI CASE COLONICHE <input type="checkbox"/>		
	MURI DI CONTENIMENTO <input type="checkbox"/>		
	MURI DI RECINZIONE ANTICHI <input type="checkbox"/>		
	MURA URBANE <input type="checkbox"/>		
	PERCORSI DI BORDO <input type="checkbox"/>		
	CORSO D'ACQUA <input type="checkbox"/>		
	PENDIO RIPIDO <input type="checkbox"/>		
	ORTI <input type="checkbox"/>		

N.B. GE: gerarchizzato - OM: omogeneo

## 4 - TESSUTO URBANO

CARATTERI TIPOLOGICI ARCHITETTONICI	TESSUTO OMOGENEO DI ARCHITETTURA TRADIZIONALE <input checked="" type="checkbox"/>	ALTERAZIONI URBANISTICHE DEL DOPOGUERRA
	PRESENZA PUNTUALE DI EDIFICI <b>900</b> <input type="checkbox"/>	
	ACCRESCEMENTI ORDINATI OTTOCENTESCHI <input type="checkbox"/>	
	ACCRESCEMENTI ORDINATI NOVECENTESCHI <input type="checkbox"/>	
	ACCRESCEMENTI DEL DOPOGUERRA <input checked="" type="checkbox"/>	
	INALTERATO <input type="checkbox"/>	TIPO DI UTILIZZAZIONE
	SOSTITUZIONI GRAVI <input type="checkbox"/>	
	MODESTE AGGIUNTE PUNTUALI <input type="checkbox"/>	
	ACCRESCEMENTI UNIDIREZIONALI <input type="checkbox"/>	
	ACCRESCEMENTI PLURIDIREZIONALI <input checked="" type="checkbox"/>	
	INTASAMENTI DEI VUOTI ORIGINALI <input type="checkbox"/>	
	ACCERCHIAMENTO TOTALE <input type="checkbox"/>	STATO DI CONSERVAZIONE
	ABBANDONATO <input type="checkbox"/>	
	PREVALENTEMENTE ABBANDONATO <input type="checkbox"/>	
	UTILIZZATO <input type="checkbox"/>	
	PREVALENTE USO TURISTICO <input checked="" type="checkbox"/>	
	BUONO <input checked="" type="checkbox"/>	
	MEDIO <input type="checkbox"/>	
	CATTIVO <input type="checkbox"/>	
	PESSIMO <input type="checkbox"/>	

*Alterazioni architettoniche gravi*

## 5 - CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE

POPOLAZIONE	1833	<b>423</b>
	1951	<b>889</b>
	1991	<b>912</b>
SERVIZI E IMPIANTI PRODUTTIVI ESISTENTI	NESSUNO <input type="checkbox"/>	STATO DI CONSERVAZIONE
	CHIESA <input checked="" type="checkbox"/>	
	BAR <input checked="" type="checkbox"/>	
	ALIMENTARI <input checked="" type="checkbox"/>	
	RITROVO-CASA DEL POPOLO <input checked="" type="checkbox"/>	
	SCUOLA ELEMENTARE <input checked="" type="checkbox"/>	
IMPIANTI PRODUTTIVI <input type="checkbox"/>		

REPETTI Vol. I Pag. 23/4

**ABAZIA a PRATAGLIA (S. Maria Assunta e S. Benedetto)** ora parrocchia presso al gioi detto Biforcio sull'appennino di Camaldoli, fra le sorgenti del torr. Archiano tributario dell'Arno nel Casentino e le più alte scaturigini del fiume Bidente di Romagna, 4 migl. a lev.-scir. del S. Eremo nel piviere di Partina, Com. Giur. e circa 7 migl. a greco di Poppi, Dioc. e Comp. d'Arezzo. — La fondazione di questa Badia precede di qualche anno quella del S. Eremo di Camaldoli, siccome lo prova un diploma dell'imp. Ottone III, del 1002, nel quale conferma al monastero di Prataglia la donazione che gli era stata fatta di alcuni terreni dal gran conte Ugo marchese di Toscana. Fu per altro in grazia della magnanimità del vescovo aretino Elemberto, che questo monastero, piccolo in origine, venne ingrandito e quasi rinnovato dai fondamenti nell'anno 1008. Il detto prelato dopo averlo sufficientemente dotato, lo consegnò ai Benedettini, sotto la cui disciplina si mantenne sino a che il pont. Adriano IV, nel 1157 lo fece consegnare ai vicini eremiti Camaldolensi insieme con le sue rendite. Arricchito dai successori del vescovo Elemberto, dai conti Guidi, e da altri Magnati del Casentino, si estese coi suoi possessi sopra una gran parte di quel selvoso apennino, cui fu dato poi il titolo di contea. Erano suoi feudi le ville di Pezza, di Tignano, di Serra ed il castello di Frasineta. Dopo 500 anni fu soppresso.

L'istrumento del 1008 riportato negli Annali Camald. ci fa intendere di più con qual impegno il vescovo Elemberto andava promovendo la coltura dell'appennino, e segnatamente quella delle viti nel basso Casentino. Le quali possessioni del S. Eremo furono dichiarate sotto la protezione della Rep. Fiorentina con deliberazione dell'anno 1387, confermata sotto il governo Mediceo da Cosimo I nel 1549, e da Francesco I suo figlio nel 1574.

Dopo 500 anni Bonifazio IX soppresso col monastero di Prataglia anche il titolo abaziale lasciando al priore del S. Eremo l'elezione del curato di quell'antica chiesa filiale della pieve di Partina. — Fu essa riedificata sulla forma delle basiliche con **la Confessione, l'anno 1314 siccome lo dichiara un'apposita iscrizione.**

**Ha 423 abit. Fed. EREMO (S.) di CAMALDOLI.**

VALORE ARCHITETTONICO/URBANISTICO INTRINSECO

MEDIO   
 BUONO   
 ECCEZIONALE

VALORE PAESISTICO

MEDIO   
 BUONO   
 ECCEZIONALE

C.T.R. 1:5.000

Rif.

Per lo sviluppo planimetrico 1:5000 vedere il foglio fotografico allegato

# PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

RESPONSABILE: Prof. Arch. G.F. Di Pietro

UFFICIO DEL PIANO PAESISTICO: Arch. Iti G. Goretti - A. Navalesi - A. Polcri - M.L. Sogli - S. Sorini

ANALISI DELLE STRUTTURE INSEDIATIVE

SCHEDATURA DEGLI AGGREGATI

TOPONIMO ..BADIA PRATAGLIA.....

COMUNE .....Poppi.....

UNITÀ AMBIENTALE .....

SCHEDA

AP 10 / 04

Ag 01 a

Film .....  
Foto 9.....



p.v. N. 3.....

Film .....  
Foto .....

p.v. N. ....

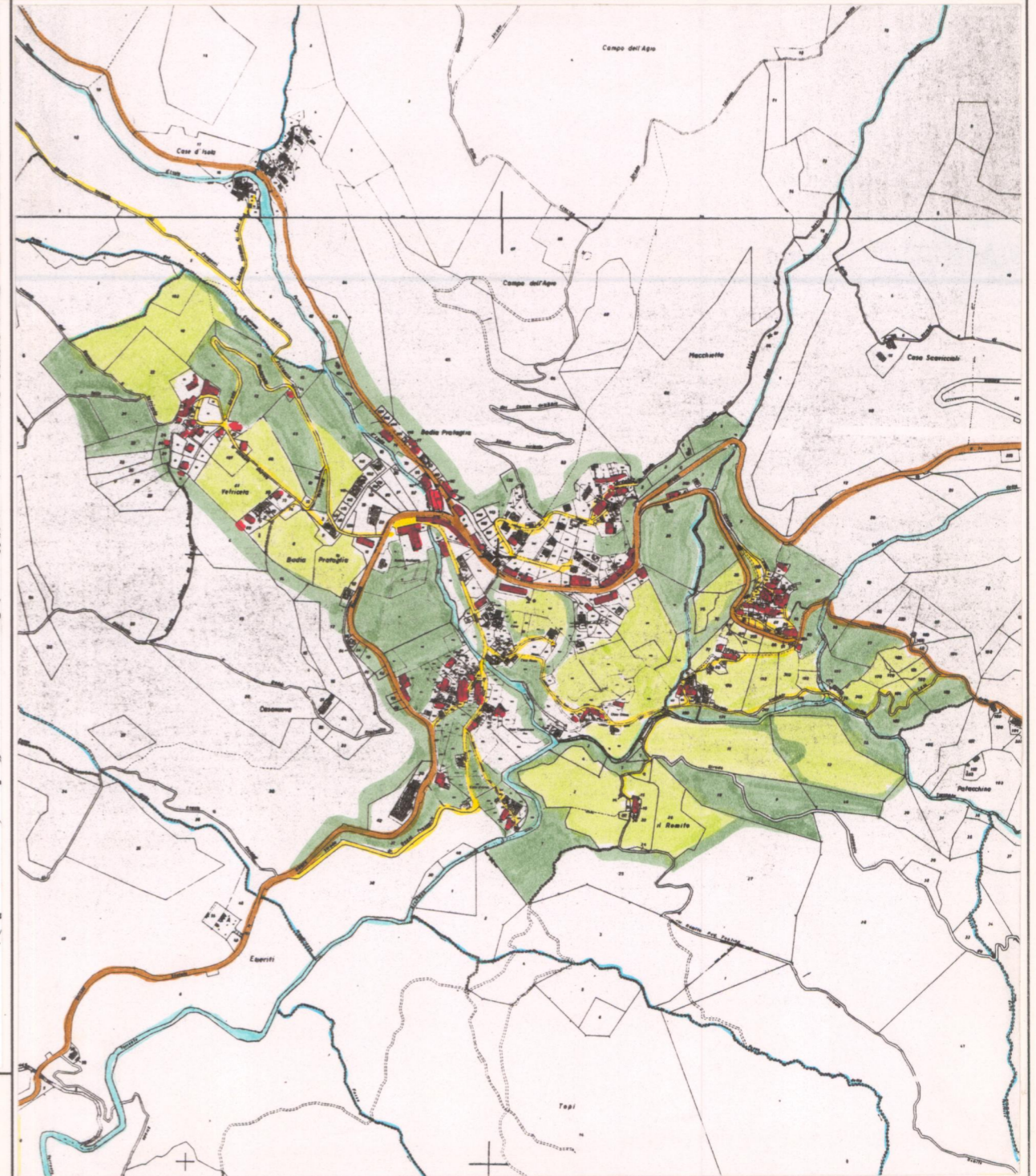
Film .....  
Foto .....

p.v. N. ....

Film .....  
Foto .....

p.v. N. ....

## INDICAZIONI DI PIANO



ESTRATTO P.R.G. Adottato ..... Approvato :1995..

Scala 1:10.000

AREA DI TUTELA PAESISTICA PROPOSTA

Scala 1:10.000

# PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

RESPONSABILE: Prof. Arch. G.F. Di Pietro

UFFICIO DEL PIANO PAESISTICO: Arch./ti G. Goretti - A. Navalesi - A. Polcri - M.L. Sogli - S. Sorini

ANALISI DELLE STRUTTURE INSEDIATIVE

Foglio fotografico relativo a: **AGGREGATO : BADIA PRATAGLIA**

COMUNE : **Poppi**

SCHEDA

AP 10 / 04

Ag 01 a<sub>1</sub>

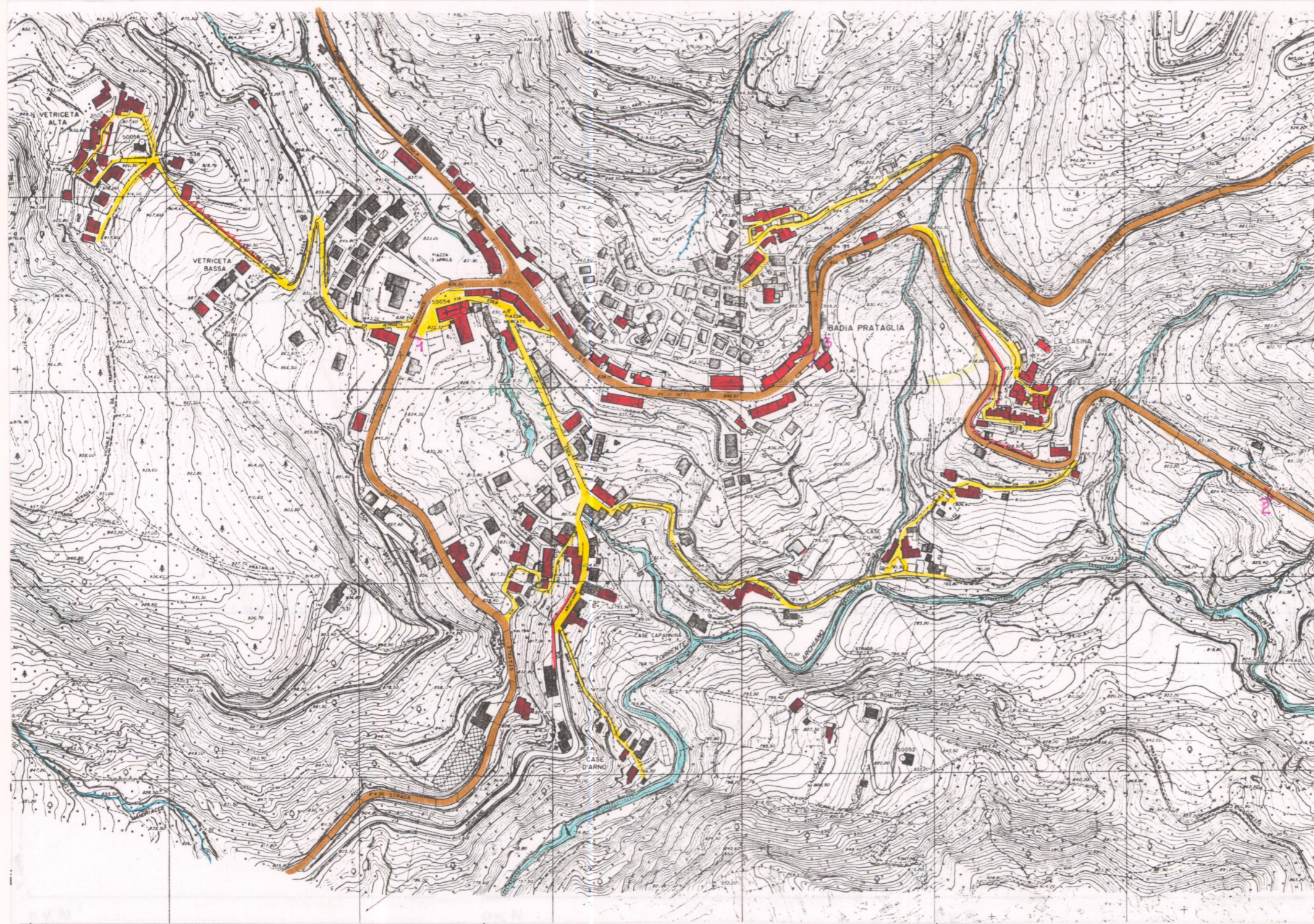


Foto .....

Film .....

p.v. N. ....

Foto .....

Film .....

p.v. N. ....

Foto .....

Film .....

p.v. N. ....

Foto .....

Film .....

p.v. N. ....

Foto .....

Film .....

p.v. N. ....

Foto .....

Film .....

p.v. N. ....

Foto .....

Film .....

p.v. N. ....